Anno XXXVII — Martedì 29 Aprile 1884 — N. 101

# GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONE — Città all'ufficio: Anno Lire 15 - Semestre Lire 8 - Trimestre Lire 4 — A domicilio: Anno 18 - Sem. 9 - Trim. 4. 50 — Provincia e Regno: Anno 20 - Sem. 10 Trim. 5 — Per gli Stati dell'unione si aggiunge la maggior spesa postale. Un numero Cent. 5.

INSERZIONI — Articoli comunicati nel corpo del giornale Cent. 40 per linea. Annunzi in terza pagina Cent. 25, in quarta cent. 15. Per inserzioni ripetute, equa riduzione.
DIREZIONE E AMMINISTR. Via Borgo Leoni N. 24 — Non si restituiscono i manoscritti.

## RASSEGNA POLITICA

Le discussioni sulla conferenza proposta dal governo britannico per regolare la questione finanziaria in Egitto, si fanno sempre più vivaci, e sempre più contradittorie. Vi ha chi sostiene che la maggioranza delle grandi potenze ha poco interesse alla situazione finanziaria in Egitto, e che la Francia e l'Inghilterra sono i creditori principali. Altri pensa invece che, essendo la questione politica necessariamente connessa con la finanziaria, sarà impossibile limitare il compito della conferenza alla sola discussione di questa; e che perciò sarebbe più conveniente la riunione si tenesse a Costantinopoli, non potendo essa fare a meno di prendere in considerazione le deliberazioni della conferenza di Costantinopoli. A questo solo patto potrebbe spiegarsi e giustificarsi il partito preso dal gabinetto di Londra, cioè di limitare alle sole grandi potenze l'invito, il quale altrimenti avrebbe dovuto essere esteso a tutti gli stati, che ratificarono la legge di liquidazione.

Ciò nondimeno, malgrado le apparenze condiscendenti dai gabinetti, la proposta inglese trova ancora qualche ostacolo, specialmente presso gli uomini politici della Francia, i quali persistono a credere che convenga di trattar prima una questione pregiudiziale, cioè se bisogna riunire una conferenza per modificare la legge di liquidazione, quando non si è riunita per fare la stessa legge. Una conferenza è stata giudicata inutile altre volte; non si vede perchè si debba considerare oggi come necessaria. Il grande inconveniente della proposta inglese sta in questo: accettandola non si sa troppo per quale via si vada, nè quali disposizioni si troveranno da parte delle potenze. E questo è appunto ciò che devesi sapere prima di tutto.

Come narra il telegrafo, in Spagna le liberazioni e gli arresti si alternano con rapida e frequente vicenda. Rilasciati appena gli ufficiali sospetti per l'asserto scoprimento della nota cospirazione, altri individui hanno preso il loro posto a Barcellona e in altre città. Anche qui trattasi di un progetto di congiura complicata per la coincidenza delle elezioni generali.

A proposito di queste, è noto che le operazioni preliminari, alle quali deve attribuirsi non lieve importanza, riuscirono favorevoli al gabinetto. Tuttavia l'opposizione liberale ed i repubblicani moderati ottennero molti successi in diverse città di provincia. I carlisti ed i repubblicani avanzati, della gradazione che prende nome dal signor Zorilla, si astennero dal prender parte alla lotta. La Sinistra dinastica, malgrado il ritiro di alcuni amici personali del signor Serrano, presenta i suoi candidati, al pari della frazione che segue il signor Sagasta. Quest'ultimo partito è energicamente combattuto dal governo.

Presto conosceremo il risultato, che del resto non sembra dubbio, giacchè il gabinetto Canovas, dal giorno della sua costituzione in sino ad oggi nulla ha trascurato per preparare i collegi elettorali secondo il proprio voto.

## L' Italia alla Conferenza

Le cose dell' Egitto erano ormai ridotte a tal punto che l' Inghilterra ha invitato le Potenze, firmatarie del Trattato di Berlino, ad una Conferenza.

Il Governo inglese provoca le deliberazioni delle grandi potenze sulla necessità di modificare la legge di liquidazione, che ha regolato gl' interessi dei creditori dell' Egitto e per fornire al Tesoro del Khedive i mezzi di cui ha bisogno, cioè circa 200 milioni di franchi, propone di sospendere per un certo tempo l' ammortamento del debito, senza toccare la rendita delle obbligazioni.

Tale questione non solleverà opposizioni, se l' Inghilterra consente a dare sufficienti garanzie: ma forse la questione potrebbe uscire dal campo finanziario.

La situazione dell' Egitto è sempre peggiorata dal giorno in cui l' Inghilterra ne è divenuta padrona di fatto. Vi ha seguito una politica incoerente, e debole: non ha avuto, nè il coraggio, nè l' energia di accettare risolutamente le conseguenze della sua iniziativa e di assumere altamente il protettorato degli Stati del Khedive.

Ha tergiversato, esitato, innanzi tutte le difficoltà: e, appena corsi due anni l' Egitto è in piena anarchia, minacciato dalle bande vittoriose del Mahdi, disodinato nell' esercito, nelle finanze in tutti i suoi interessi fondamentali.

Già si dice che, per mostrare il valore che la Francia attribuisce a questa conferenza, lo stesso presidente del Consiglio, signor Ferry, vi si recherà a rappresentare la nazione francese.

Autorevoli giornali francesi manifestano chiaramente l'idea che la Francia debba condividere coll' Inghilterra l' influenza in Egitto, ed accennano alle condizioni precedenti il movimento nazionale di Arabi pascià, rifiutandosi ad ammettere che la spedizione inglese e Tel El Kebir possono avere spenta l' influenza francese e resa per sempre inattuabile l' azione simultanea di questi due Stati occidentali.

Dall'altro lato la stampa inglese non ammette le cause attribuite da quella di Francia allo spaventevole disordine amministrativo e finanziario, che ora regna in Egitto, e non riconosce la necessità che altre potenze, ed in specie la Francia, vengano a prestar mano all'Inghilterra nell'opera riordinatrice di quel vicereame.

Questi sintomi dell' opinione pubblica dei due paesi ci fanno prevedere presso a poco quale sarà il contegno che i due governi terranno alla Conferenza.

Il difficile sarà tenere a freno i diplomatici riuniti alla Conferenza, impedir loro di estender la discussione alle cause diverse degl' imbarazzi del Tesoro egiziano e di ricercare se la condizione attuale non è il resultato dell' amministrazione inglese in Egitto perchè l' Inghilterra aveva accettato verso le potenze la responsabilità di mantener l'ordine in tutto sulle sponde del Nilo.

I mali di cui soffre quell' infelice paese chiedono un rimedio. Crediamo, visto l' atteggiamento della Francia, che si tornerà forse a parlare nelle Conferenze della maggiore, o minore ingerenza, che spetta a tutte le potenze di esercitare sulle sponde del Nilo; e in specie a quelle, che hanno interessi nel Mediterraneo.

Il Governo italiano non dovrà lasciar passare l'occasione di esaminare bene quali sieno gl' interessi civili e commerciali dell' Italia laggiù: e patrocinarli con energia.

## L' Esposizione Nazionale

Torino il 27. 4. 84.

(E. M) Ritorno in questo momento dall' aver assistito ad uno spettacolo che per un po' di tempo ha messo in grandissimo orgasmo una quantità numerosa di gente.

Nei pressi dell' Esposizione havvi un ampio recinto, racchiuso da uno steccato di legno, nel quale i signori areonauti Godard padre e figlio di Parigi, compiono giornalmente continue ascensioni nel pallone libero « *Le nouveau Monde* » e nel pallone frenato « *L' Italo* ».

Oggi appunto, favorito da un bellissimo sole di primavera, il pallone « *Italo* » si innalzò per ben cinque volte all' altezza di più di 200 metri. Trattavasi di fare la sesta ed ultima ascensione della giornata. Nel mentre che il pallone veniva riempito di vapore, il tempo si cambiò. Il cielo si fece improvvisamente fosco, e la pioggia cominciò a cadere a radi goccioloni. Erano le 4 pom., il pallone intanto si gonfiava sempre.

Già nella navicella avevano preso posto varie persone.

I signori Godard, padre e figlio, si affaticavano a far capire che più di un certo numero di persone la navicella non poteva contenere, e che quindi i desiderosi di salire portassero pazienza fino all' indomani.

La corda che ratteneva a terra il maestoso pallone della capacità di più di 4000 metri cubi, era stata tagliata.

Il pallone cominciava di già ad innalzarsi, quando d' improvviso scoppia rumoroso un fulmine e nel medesimo istante il pallone, con un orribile fragore, va in fiamme. Un grido di disperazione ne segue. Gli spettatori che attorniano il pallone, seduti presso i tavoli della birraria del recinto, si precipitano verso la porta di uscita.... I viaggiatori che stanno nella navicella, preda ad un orribile panico, si gettano a terra.

I signori Godard fanno prodigi. Il pallone intanto sempre in fiamme, gettato dal vento si riversa verso lo steccato che determina il recinto, ove stanno i posti riservati da L. 1.

La gente fugge inorridita coprendosi il viso reso rosso dall' avvicinarsi della fiamma.

« *L' Italo* » intanto, dapprima gigante non è ora che un ammasso di piccole foglie carbonizzate che svolazzano in balìa del vento. La gente sempre preda ad un orribile orgasmo, corre insensata di quà e di là, gettando grida disperate.

Cessato il pericolo a poco a poco si fa la calma.

Tutti circondano i signori Godard che in mezzo a tanto scompiglio, a tanto danno, serbano un sangue freddo ammirabile. Buono però che nessuna disgrazia non si deve registrare.

La navicella, che non si era alzata che di poco, fu vuotata a tempo.

Il danno solo resta ai signori Godard che si trovano distrutto il pallone il cui costo ammonta a L. 50,000.

Danno rimarchevole, ebbe pure il birraio del recinto che nel fuggi-fuggi generale ebbe rovesciati i tavoli con gli apparecchi.

I sigori Godard non sono assicurati presso nessuna Agenzia. Fra i viaggiatori che avevano preso posto nella navicella, tre hanno dato il loro biglietto di visita al sig. Godard padre, in segno di ammirazione e di ringraziamento per il sangue freddo e per la bravura dimostrata in quell' orribile frangente.

Codesti viglietti portano i nomi dei signori:

*Deputato Pietro Chiani-Mameli*
*Marchese Camillo Menafoglio*
*Ingegner Antonio Vivanet*

i quali, con altre tante, possono dire di essere salvi per miracolo.

I padroni del pallone, non sembrano curare la loro disgrazia, e danno, come se non fosse cosa loro, tutti gli « *Renseignements* » al pubblico che li interroga.

Il pallone esce dalla fabbrica conosciutissima dei signori Brissonnet e figlio di Parigi. I sigg. Godard faranno forse istanza presso il Comitato dell' Esposizione per ottenere qualche risarcimento.

Alcune persone che erano salite a Superga entrano in questo mentre nel recinto domandando notizie al signor Godard. Affermano che di lassù il pallone faceva l' effetto del sole quando tramonta. Essi hanno visto il fulmine produrre lo scoppio.

L' intrepido areonauta riceve ovunque strette di mano per l' energia dimostrata.

Torino, 27 aprile (ore 4 pom.)

Oggi è stata una giornata campale pei giornalisti. La gita dei Sindaci a Superga, l' inaugurazione solenne del Villaggio e Castello medioevale, una prima visita alle principali Gallerie — non potendosi tener calcolo di ciò che ieri abbiamo visto così di scappata — l' apertura del teatro Regio, il ricevimento in casa dell'on. Di Sambuy erano i punti principali del programma.

La gita a Superga coi carrozzoni della Funicolare-Agudio ebbe luogo alle 10 1|2. S. parte da Piazza Castello in carrozzoni più lunghi di quelli del tramvay, stati costrutti alla Società di Savigliano; e giunti in 20 minuti alla borgata di Sassi, dove è eretta la stazione della funicolare e dove sono i motori e gli apparati che danno il movimento alla corda metallica, i carrozzoni vengono attaccati alla locomotiva Agudio, che in altri 20 minuti li trascina al vertice del Colle.

Gli invitati furono grandevolmente sorpresi dal modo con cui funziona la ferrovia Agudio; dei discorsi e dei brindisi fattisi a Torino e alla Esposizione, e del successo del sistema funicolare sarete informati per lettera.

L' inaugurazione del Castello feudale che doveva aver luogo alle 12, fu ritardato fino alle 2; ora in cui il Re e la Regina, col Principe di Napoli, il Duca d' Aosta coi figli suoi, il Principe Tommaso, le Principesse di Baviera colla Madre, i ministri Mancini, Grimaldi e Brin, il generale Pasi e il corteo reale furono ricevuti e complimentati dalla Commissione d' Arte antica, marchese Fernando di Villanova, Giacosa, D' Andrade, Pastoris e Brajada.

Salutati dallo squillo delle fanfare preceduti dai valletti in costume dell' epoca con le piccole dame loro compagne, i Reali penetrarono nel Borgo e nel Castello, ove il Re e la Regina

posero la loro augusta firma nel registro loro presentato, e presero possesso del ducato Maniero, secondo l'omaggio loro fattone dal marchese di Villanova nell'offrire le chiavi di quello e la pergamena *ad hoc*.

Uscita la Famiglia Reale dal Castello abbiamo potuto entrare e dare uno sguardo alle varie camere e sale che contiene il Castello medioevale, che però non è ancora tutto completato, la parte superiore essendo appena abbozzata. Appena traversato il ponte di accesso, passando sotto la saracinesca, si entra nel camerino di guardia e da questo nel dormitorio, dove son pure apparecchiate le tavole dei servitori e soldati. La cucina è in fondo a questo primo camerone. Poscia si entra nella sala da pranzo baronale, e anche qui sono apparecchiate le tavole con tutti gli utensili, stoviglie, tovaglie, ecc., dell'epoca. Da questa sala si passa in un cortile, dal quale si accede ai piani superiori del Castello. L'antisala, la sala baronale, la camera da letto, la stanza dello scriba l'oratorio sono di una magnificenza e di un' esattezza storica senza pari. Tutte le stoffe sono di broccato, appositamente fabbricate cogli antichi stemmi e motti di Casa Savoia; tutti i mobili, intagliati con somma cura artistica, sono meravigliosi per splendore e verità. Insomma particolari e complesso irreprensibili, di un effetto stupendo e indimenticabile. Impressione avuta in tutti i presenti da questa prima visita al Castello dell'arte antica che è senza dubbio la parte più originale e più caratteristica dell' Esposizione, oltre ogni dire soddisfacente, come lo espressero con vero entusiasmo tutti i forestieri che presero parte alla visita del Borgo e del Maniero, così artisticamente ideato e costrutto dal pittore d' Andreade.

## LA GENERAZIONE CHE SORGE

Nel rapporto annuale del generale Torre sulle operazioni di leva pei nati del 1862 si contengono dati importantissimi. A noi basti rilevare i seguenti:

I giovani che non vennero giudicati idonei al servizio militare 52246, nella proporzione cioè del 16,82 per 100 sul numero totale di 310596 inscritti sulle liste di estrazione.

Ne vennero riformati 22523 per mancanza di statura, e 29723 per imperfezione ed infermità.

Accenniamo a qualcuna delle imperfezioni e malattie che cagionarono la riforma.

Per debolezza di costituzione 1415 iscritti furono giudicati incapaci di prendere le armi.

Per deficenza di perimetro toracico in rapporto alla statura, ne furono riformati 3862.

Fra i chiamati nella leva del 1862 vi erano 197 disgraziati che si buscarono la patente di cretini e idioti.

A 46 fu dato il passaporto per il manicomio.

Il maggior numero dei riformati si ebbe nelle provincie di Sondrio, Catanzaro, Bergamo, Reggio Calabria, Caltanisetta, Sassari, Cuneo, Catania e Benevento.

Il minor numero dei riformati lo diedero le provincie di Rovigo, Verona, Ferrara, Arezzo, Lucca, Vicenza, Udine, Massa e Carrara, Pesaro, Urbino e Modena.

Una verità dolorosa, guardando con occhio spassionato, si rileva ed è che le forze vive della nazione vanno deperendo.

La nuova generazione non presenta più le attitudini fisiche delle passate, parte per difettosa educazione, parte per cattivo nutrimento, specialmente nei figli dei lavoratori dei campi.

Vi fu in questa leva un caso singolare, che dal generale Torre è raccontato così:

L' inscritto F. C. d' Iglesias condannato avanti il suo arruolamento a sette anni di reclusione per omicidio volontario, reclamò al Ministero contro la sua assegnazione alla 1ª categoria, asserendo dover essere egli ritenuto indegno di appartenere all'esercito! Il suo ricorso fu respinto dal Ministero non essendo la pena inflittagli tra quelle che escludono dal servizio militare.

# IN ITALIA

ROMA 27. — Le convenzioni ferroviarie si presenteranno al Parlamento al 1 maggio.

— Il contingente per la leva militare del 1884 è fissato a 80,000 uomini.

— Furono sospesi dall' ufficio per 15 giorni nove ricevitori del registro per irregolarità. L' ordine emanò dal ministro Magliani.

— I concessionari delle reti ferroviarie Adriatico-Mediterranea depositarono 675 mila lire di rendita a titolo di cauzione provvisoria.

LUCCA — È avvenuto uno smottamento di terreno sulla strada d'armi presso quelle imponenti cave marmifere.

La strada è ingombra e il tragitto impedito per lungo tratto.

Nessuna disgrazia ma i danni sono gravissimi.

Le autorità sono accorse sul luogo.

TORINO 28. — L' on. Depretis ha ieri ricevuto la visita dei principali uomini politici di Torino. Conferirono pure con lui i prefetti di Pavia, Cuneo, Novara ed Alessandria, i quali si trovano a Torino per la esposizione. L'on. Depretis è partito nella sera alla volta di Roma, lo accompagnavano i ministri Grimaldi e Brin. Mancini è rimasto pel battesimo del neo-nato principe Ferdinando Umberto.

# ALL' ESTERO

FRANCIA — Dicesi che un certo numero d'agenti della pubblica sicurezza furono testè mandati a Marsiglia e a Nizza per un' operazione su cui si mantiene il più grande segreto.

Gli agenti partirono sotto la condotta d'un agente superiore.

— È probabile che il generale Millot ritorni in Francia nel mese di luglio. Sarà sostituito nel comando in capo al Tonchino dal generale Brière de l'Isle.

INGHILTERRA — Telegrafano da Londra 27:

Ieri un grande incendio distrusse i magazzini e le fabbriche di tessuti Withetey vicino ad Hyde Park.

Il danno ammonta a oltre dodici milioni di franchi.

# IN MUNICIPIO

*Deliberazioni della Giunta Municipale*

*Sedute 18, 22, 26 Marzo e 2, 4, 8 Aprile*

Prendeva atto della Nota colla quale la Società dei Reduci ringrazia per la somma offerta dal Municipio a titolo di concorso nelle spese per la commemorazione dei Martiri Ferraresi.

Accoglieva una domanda per esonero di tassa d' ammissione alle scuole Tecniche.

Provvedeva per lo scioglimento del contratto d' affitto di un magazzino nel fabbricato detto delle Martiri; da mantenersi per uso del Comune, ed autorizzava invece l' asta per l' affitto di altro Magazzino posto nel locale detto di S. Lorenzo.

Approvava le proposte della Commissione di Sindacato sulle tasse Comunali in ordine ai ricorsi presentati da alcuni contribuenti la Tassa Famiglia per l' anno 1884.

Permetteva al Messo Comunale di Borgo S. Giorgio d' accettare il posto di Collettore postale nel Sobborgo med.

Deliberava il licenziamento di un Bandista per essersi assentato dalla Città senza avere ottenuto l' analogo permesso.

Deliberava di sottoporre alla Comune sulla Biblioteca, pel suo parere, l'istanza di un impiegato alla Biblioteca medesima p. una gratificazione.

Provvedeva pel servizio del fossino di Vigarano Mainarda.

Deliberava di ricorrere al R. Prefetto per ottenere l' autorizzazione di devenire, a mezzo di trattativa privata, all' appalto della provvista della carta, buste ed oggetti di cancelleria, occorrenti all' Amministrazione Comunale.

Rimetteva all' analoga Comune, pel suo parere, la lettera del signor Encheli Del Dosso colla quale dichiara di essere disposto a presentare un progetto per conduttura d' acqua potabile.

Nominava Motta Marco al posto di Custode delle pubbliche latrine.

Provvedeva pel collaudo dei lavori di sistemazione della strada di Parasacco.

Approvava la maggiore spesa occorsa pei i ristauri degli acciottolati delle vie Ghiara e Corso porta Po.

Nominava due bidelle alle scuole di Santa Margherita.

Deliberava di sottoporre al Consiglio la domanda di una Maestra Comunale non ha guari collocata a riposo, per essere riammessa in servizio.

Ha provveduto pel pagamento delle parcelle riferibili al 2º semestre 1883 presentate da alcuni farmacisti per somministrazione di medicinali ai poveri del forese.

Autorizzava la spesa occorrente per continuare l' espurgo della fogna sottopassante le piazze della Pace, del Commercio, del Duomo, delle Erbe, e la via Canonica.

Autorizzava la rinnovazione dell'affitto dei locali inservienti alla Scuola femminile di Porotto.

Deliberava di mettere a disposizione della richiedente Camera di Commercio alcuni locali appartenenti all' Istituto Tecnico per istituirvi temporaneamente una Scuola di bacologia.

Provvedeva per l' esecuzione di una lapide con relativa iscrizione, alla memoria di Celio Calcagnini.

Rimetteva alla Commiss. incaricata di proporre alcune modificazioni al regolamento sulle pensioni degli Impiegati Comunali, la proposta di un Consigliere perchè sia studiato il modo di istituire una Cassa per le pensioni.

Autorizzava la spesa occorrente per eseguire alcuni lavori allo stradello che da accesso al Cimitero di Correggio.

Deliberava di approvare la spesa necessaria per espurgare un tratto di fogna in via Ripa Grande.

Provvedeva per l' assistenza ai lavori di costruzione della nuova fogna lungo le vie Volta Paletto e Gorgadello.

Autorizzava la spesa occorrente per la provvista delle paratoje ecc. necessarie per la derivazione d' acqua dalla fossa del Castello per immetterla nelle fogne pubbliche.

Provvedeva per l' esecuzione di alcuni lavori ai locali inservienti alla Corte delle Assisie.

Autorizzava il compianamento di alcune strade non sistemate.

Autorizzava il riaffitto dei locali destinati ad uso Caserma delle Guardie di P. S.

Deliberava per l' esecuzione di alcuni lavori occorrenti alla Cella Mortuaria del Cimitero di Focomorto, non che di offrire a quel Parroco una somma a titolo di concorso nelle spese per ristauri al Campanile della Parrochia medesima.

Approvava la liquidazione delle indennità dovute ad un possidente per occupazione assolute e temporanee sui fondi di sua spettanza, effettuate in occasione dei lavori di sistemazione della strada Comunale di Parasacco.

Accordava un compenso ad una Guardia Municipale per servizio prestato come ispettore della pubblica illuminazione, nel decorso anno 1883.

Incaricava il R. Sindaco di trattare coll' attuale locatario pel riaffitto di botteghe ecc. nel fabbricato del Teatro Comunale.

Autorizzava l' Economo Comunale a provvedere ad alcune urgenti riparazioni alle uniformi dei componenti la Banda Civica.

Deliberava di rimettere al Bilancio 1885 la nuova domanda dei Cantonieri comunali per aumento di soldo.

Deliberava di sottoporre al Consiglio la domanda del Parroco di S. Bortolomeo in Bosco per l' acquisto di area e materiali del vecchio Cimitero di quella Villa.

Stabiliva di proporre al Consiglio l'acquisto dell' area occorrente per la costruzione del nuovo Cimitero di Boara.

Deliberava di offrire una somma al richiedente Parroco di Fossanova S. Marco, a titolo di concorso nella spesa per alcuni ristauri a quelle fabbriche parrocchiali.

Rimetteva all' Ufficio Tecnico, pel suo esame e riferimento, la proposta del sig. Broglio, di Bologna, per l'impianto di un servizio telefonico in questa Città.

Autorizzava il pagamento di quanto è dovuto ad un ex pompiere, per cessato servizio, a termini della disposizione transitoria del nuovo Regolamento.

Deliberava di acquistare l' opera offerta dal prof. Musatto di Venezia, intitolata « I Maestri di musica Italiani del secolo XIX. »

Incaricava un assessore di raccogliere adesioni alla proposta per l'offerta di un Album alla Famiglia Reale nella prossima ricorrenza della festa dello Statuto.

Deliberava di demandare al R. Sindaco la nomina di un sotto-Comitato per raccogliere le offerte per la erezione di un monumento a Q. Sella nella Città di Biella.

Deliberava di autorizzare gli opportuni incombenti per l' espropriazione forzata del terreno necessario per la costruzione del nuovo Cimitero promiscuo di Albarea e Villanova, facendo analoga proposta al Consiglio Comunale.

Mandava a fare invito ad alcuni Bandisti Comunali, petenti aumento di stipendio ecc. di dichiarare esplicitamente se intendono accettare o meno i posti loro assegnati, alle condizioni già stabilite.

Autorizzava la spesa occorrente per la costruzione di un condutto coperto fra la strada comunale Stradazza ed il fosso Ferraresi in Baura.

# RASSEGNA COMMERCIALE

28 Aprile.

*Grani* — Mercato di pochi affari con prezzi pressocchè invariati. Si vendettero poche centinaia di quintali pronti da L. 23 a 23.75 secondo il merito. La roba veramente fina, che manca alla vendita, si pagherebbe anche L. 24.

*Canape* — Continuano il sostegno e la buona domanda ma ormai si può dire quasi esaurita la rimanenza presso i possidenti. Quindi delle poche partitelle esistenti si offrono L. 265 inutilmente. Una partita del Bondesano di Migliaia 30 circa fu venduta L. 282.50.

C. F.

# CRONACA

**Tariffe ferroviarie locali.** — In seguito alle pratiche fatte dalla Camera di Commercio di Ferrara presso il Consiglio d' amministrazione delle Ferrovie dell' Alta Italia, il Consiglio stesso stabilì nella sua seduta del 18 corrente Aprile di ammettere al beneficio della tariffa locale N. 5 anche le stazioni di Montesanto, Portomaggiore ed Argenta, per quanto riguarda le spedizioni di canapa.

**Corte d'assisie.** — Oggi si dibatte la causa contro Bertocchi Francesco, Tebaldi Costantino e Tebaldi Gaetano tutti e tre a piedi libero e imputati di grida sediziose.

**In questura.** — Nel sobborgo San Luca, furto qualificato di L. 45 a

darono delli signori Ghedini. I ladri s' introdussero nel negozio mediante rottura del soffitto.

A Masi Torello furto di una pecora a danno del pastore Lolli Giuseppe.

A Palantone di notte ad ora incerta, per spirito di vendetta, vennero recise e lasciate sul luogo 70 viti producendo un danno di L. 200 al possidente Zucchelli Massimiliano.

**Artisti concittadini.** — Il giornale di Treviso *Il Progresso* nel suo numero 115 parla con parole di sentita lode per il baritono Artemio Guaraldi-Migliazzi e constata i vivi applausi con cui venne accolto. E nel numero successivo scrive:

« Il baritono sig. Artemio Migliazzi, dalla voce bella, intonata e dal metodo correttissimo, ier sera fu festeggiato più ancora della prima sera, specialmente nell' aria *a' miei rivali cedere*, che cantò come può cantare un artista provetto.

« Ebbe pure maggiori applausi nel duetto dell' atto IV colla brava prima donna contralto signora Clelia Greco, duetto che fu eseguito inappuntabilmente, con grazia e vivacità, talchè il pubblico ne volle il *bis*, che venne accordato da questi artisti, cui si augura un lieto avvenire ».

Bravo il signor Migliazzi.

**Teatro Bonacossi.** — « *Donna o Angelo?* » è una commediola che rivela la gentilezza di cuore e la brillante prontezza d' ingegno della signora Sormani-Rasi che ne è l' autrice fortunata, in quanto che questo lavoro ha incontrato la simpatia di tutti i pubblici ove fu rappresentato.

« *L' articolo* 157 » dell' avv. Nasi è un atto di commedia, che vi passa senza che ve ne accorgiate tanto è pieno il dialogo di spirito di buona lega e le situazioni comicissime.

« *Tre di Bastoni* » dello spiritosissimo Lombroso è una cosettina graziosa, carina, con un' impronta di umorismo così vivace, che produce nel pubblico una immancabile corrente di simpatia.

Il Privato, del quale ricorreva la serata d' onore, fu festeggiatissimo, e divisero con lui gli applausi la signora Silvia F. Pietriboni, il Pietriboni, il Bonfiglioli, il Barsi e la signora Brunini-Privato, nelle singole loro parti.

Nella farsa « *Meglio soli che mali accompagnati* » il Barsi e il Privato fecero sbellicare il pubblico dalle risa, e questo lo ricolmò d' applausi e di chiamate.

Questa sera « *I domino rosa* » di Della Cour e Hennequin e le scene medioevali « *Perdono o delirio* » bizzarria comica in un atto di Paolo Ferrari, chiuderanno il breve corso delle rappresentazioni della brava compagnia Pietriboni, alla quale non diciamo addio, ma un cordiale arrivederci.

**Errata.** — Nel numero di ieri a pag. 2.ª colonna 4.ª linea 31 ove dice « *il locale che loro appartiene* » manca semplicemente un *non*; perchè doveva dire *che loro non appartiene.*



UFFICIO COMUNALE DI STATO CIVILE
Bollettino del giorno 26 Aprile 1884

Nascite — Maschi 3 - Femmine 2 - Tot. 5.
Nati-Morti N. 1.

Pubblicazioni di Matrimonio

Trivelli Giorgio fu Giuseppe con Bosi Rita fu Celeste — Piccaglia Pietro di Giacomo con Barotti Adele fu Luigi — Solimani Francesco fu Luigi con Rabboni Giannina di Luigi — Biondelli Saturno di Domenico con Pantani Caterina esposta.

Coltra Saturno di Luigi con Bindini Eugenia fu Olivo — Moretti Vincenzo di Luigi con Ferrari Anatolia di Vincenzo — Masi Francesco di Giuseppe con Muratori Luigia di Antonio — Cavallari Vittorio fu Giuseppe con Prè Rosa di Eugenio — Bolognesi Adeodato Efrem Luigi Lodovico di Almerico con Sandali Olimpia di Liborio — Foà Enrico di Gabriele con Rossi Giulia di Noè — Baglioni Luigi fu Antonio con Zanardi Beatrice di Francesco — Schreiber Federico di Giuseppe con Rossi Virginia di Lazzaro.

Matrimoni — Busolli Alfredo, tipografo, celibe, con Manservigi Elvira, donna di casa nubile — Merighi Silvio, possidente, vedovo, con Fiorentini Maria, donna di casa nubile.

Morti — Boari Maria vedova Casaroli, fu Giovanni di Marrara, d'anni 74, giornaliera — Delelli Antonio di N. N. di Ferrara, d' anni 8.

Minori agli anni uno N. 0.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
28 Aprile

| Bar.° ridotto a 0° | Temp.ª min.ª † 6°,0 c |
|---|---|
| Alt med. mm. 755,26 | » mass.ª † 18°, 8 c |
| Al liv. del mare 757,29 | » media † 11°, 9 c |
| Umidità media: 68°, 8 | Ven. dom. NE |

Stato prevalente dell' atmosfera:
Nuvolo, Sereno, Nebbia

29 Aprile — Temp. minima † 9° 9 C

Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara

29 Aprile ore 12 min. 0 sec. 30.

# Telegrammi Stefani

*Madrid* 28. — Le elezioni si sono effettuate con grande calma; su inscritti 12,000 vi furono votanti 5000; sei conservatori vennero eletti con 3500 voti, quindi due Sagatisti fra cui Armijo con 1400 voti. I candidati della Sinistra dinastica ottennero 800 voti.

Il *Correo* dice che disordini senza importanza sono avvenuti in due distretti in occasione delle elezioni.

Sopra 400 seggi i deputati ministeriali ne avranno oltre 300.

Credesi che i Sagatisti ne otterranno 46 e la Sinistra dinastica 26.

Nelle elezioni di Barcellona riuscirono tre conservatori e due sagatisti.

*Londra* 28. — Tutti i dispacci confermano l'ordine di sgombrare Berber.

Il *Daily Telegraph* scrive: Quattro compagnie di Bascibuzug con 500 soldati Egiziani di guarnigione a Berber passarono al nemico.

Il governatore cominciò a ritirarsi verso il nord.

Il *Times* constata l' esasperazione crescente al Cairo contro gl' inglesi.

*Bruxelles* 28. — *L' Etoile Belge* scrive: L' arcivescovo di Malines decise di prescrivere misure per attenuare la lotta scolastica nel Belgio.

*Londra* 28. — Il *Daily News* riconosce l' Inghilterra responsabile della vita di Gordon, ma crede che Gordon non corra alcun pericolo. Berber fece bene ad arrendersi e suppone che le altre guarnigione del Sudan seguiranno l'esempio; vale meglio la capitolazione di Tokar e Berber che il massacro di Sinkat.

*Tunisi* 28. — 1,600 rifugiati della Tripolitania rientrarono in Tunisia e ricevettero la grazia; altre migliaia attendonsi dopo il raccolto.

*Parigi* 28. — La seconda sessione della conferenza internazionale di elettricità fu aperta con un discorso di Ferry, a cui rispose Broch delegato norvegio. Cochery fu confermato presidente. 26 stati erano rappresentati. I commissari si sono posti immediatamente all' opera. I delegati italiani presenti sono Tacchini e Rosti.

*Portsmouth* 28. — La caserma di cavalleria in costruzione è crollata. Una dozzina di operai sono feriti.

*Cairo* 28. — Il governo non ricevette notizia della resa di Berber.

*Roma* 28 — Depretis, Brin e Grimaldi sono arrivati.

*Madrid* 28 — Castellar fu eletto a Huesca con 15 voti di maggioranza. Sei repubblicani soltanto furono eletti in seguito dell' astensione dei zorillisti.

Il re continua ad essere ammalato di reuma, i medici dicono che si ristabilirà fra alcuni giorni.

**Battesimo del Principe Ferdinando-Umberto**

(Agenzia Stefani)

Alle ore tre ha avuto luogo nella sala del palazzo Chiablese, ridotta a cappella, il battesimo del figlio del Duca di Genova. Funzionava il cardinale Alimonda assistito dal clero palatino.

Erano presenti le LL. MM., tutti i Principi e le Principesse reali, i cavalieri dell' Annunziata, i grandi ufficiali dello Stato ora a Torino, le autorità civili e militari, il conte Sambuy, sindaco di Torino, Boselli, presidente del Consiglio provinciale, i componenti le case civili e militari dei Principi, tutti in grande uniforme.

Al bambino furono imposti i nomi di Ferdinando, Umberto, Adalberto, Maria. Padrini furono il Re e la Principessa Adalberto, testimoni il generale Della Rocca e S. E. Minghetti.

Mancini diede lettura dell' atto notarile del battesimo che venne firmato dalle LL. MM. dai Principi e dalle Autorità suddette.

La cerimonia riuscì solenne.

P. CAVALIERI, Direttore responsabile

## Congregazione Consorziale
**Del Secondo Circondario**
POLESINE SAN GIORGIO

NOTIFICAZIONE

Andato per due volte deserto il convocato indetto col Manifesto 18 Marzo p. p. N. 205 per la elezione di due Deputati possidenti nelle prime sei sezioni del Circondario a completamento della Consorziale Rappresentanza, s'invitano nuovamente tutti i possessori di fondi rustici nelle medesime prime sei sezioni a riunirsi pel cennato effetto in questa Residenza alle ore 12 meridiane del giorno di Lunedì 5 Maggio p. v.; avvertendo che l' elezione, cui si procederà colle norme sotto indicate, sarà valida *qualunque sia per essere il numero degli adunati.*

1. Saranno ammessi al convocato i soli possidenti iscritti nei Campioni Consorziali.

2. Il loro intervento dev' essere personale, esclusi i mandatari.

3. Si fa eccezione per i Minori e Pupilli, per le Donne e per i Corpi Morali, i quali potranno essere rappresentanti dai Tutori e dai Mandatari muniti di legale mandato.

4. Chiunque vorrà intervenire all' adunanza dovrà ritirare dall' Ufficio di Contabilità Consorziale un biglietto da presentarsi al momento del suo ingresso nella Sala per accertare la sua qualifica di possidente iscritto nei Campioni.

5. Alle 12 meridiane del giorno suindicato, sarà aperta la seduta da un Rappresentante della Congregazione a ciò delegato, il quale, chiamando i due elettori più anziani e funzionare da scrutatori ed il più giovane a fungere da Segretario in via provvisoria, inviterà gl' intervenuti alla formazione dell' Ufficio definitivo mediante schede portanti il nome di un Presidente e di due scrutatori. Insediato l' Ufficio definitivo dal Rappresentante della Congregazione, nominerà il proprio Segretario. Indi si procederà alla votazione, la quale si chiuderà alle 2 pomeridiane.

6. La nomina dei Deputati si farà per ischede. Ciascun possidente, o mandatario, consegnerà una Scheda che contenga il nome cognome e paternità di due individui possidenti nelle dette sei sezioni. Gli eletti saranno coloro cui toccherà il maggior numero di voti; in caso di voti pari, la preferenza sarà dovuta al più anziano di età.

7. Ciascun votante non potrà dare che una scheda in favore di due possidenti.

8. Se taluno, per essere analfabeta, non potesse scrivere di propria mano la scheda, indicherà sotto voce al Presidente dell' Assemblea il nome delle persone che vuol eleggere, ed Egli scriverà la scheda e la depositerà colle altre nell' urna.

Dalla Residenza della Congregaz. Consorziale

Ferrara 17 Aprile 1884.

IL FF. DI PRESIDENTE
**ALESSANDRO March. DI-BAGNO**

FARMACIA in Rovereto da affittarsi al p. S. Michele. Per le trattative rivolgersi al signor Francesco Merlanti di Medelana.

---

ESPOSIZIONE GENERALE ITALIANA DI TORINO 1884

# LOTTERIA NAZIONALE

Autorizzata con Decreto 29 Febbraio 1884

6002 Premi Ufficiali pel valore totale di 1,000,000 di Lire

## Ogni Biglietto L. UNA

6002 Premi Ufficiali pel valore totale di 1,000,000 di Lire

Primo premio del valore di . . . . . . **300,000** Lire italiane.
Secondo premio del valore di . . . . . **100,000** Lire italiane.
Tre Premi del valore di . . . . . . **50,000** Lire ognuno.

Tre Premi del valore di L. **20,000** ognuno — Tre Premi da L **10,000** ognuno — Sei Premi da L. **5,000** — Nove Premi da L. **3,000** — Quindici Premi da L. **2,000** — Trenta Premi da L. **1,000**

Piú altri Premi pel valore complessivo di Lire **243,000**
In tutto 6002 Premi ufficiali pel valore totale

## di Un Milione di Lire Ital.

La Lotteria Nazionale di Torino per i suoi vistosissimi premi ed il numero limitato dei biglietti è la **più ricca e più vantaggiosa** Lotteria che finora venne offerta al pubblico.

## Ogni Biglietto UNA Lira

Per l'acquisto dei Biglietti rivolgersi con vaglia postale o lettera raccomandata alla **Sezione Lotteria** del Comitato dell'Esposizione, *Piazza San Carlo*, 1 *Torino* (Aggiungere Cent. 50 per l'affrancazione e la raccomandazione di ogni 10 Biglietti).
I Biglietti della Lotteria di Torino si vendono presso tutti i cambiavalute, tabaccai, ecc., del Regno.

# L' EGUAGLIANZA

## CONTRO I DANNI DELLA GRANDINE

SOCIETÀ D'ASSICURAZIONI A QUOTA FISSA

*Costituita l' anno 1875 in Milano*

**Autorizzata con decreto 22 Gennaio 1883 del Tribunale di Milano**

La Società l' **Eguaglianza**, in base allo statuto, pagando ai Soci quinquennali il riparto degli utili derivanti dagli esercizi precedenti *(per l'ultimo fu liquidato il 17 0/0 del premio pagato)* invita gli aventi diritto a presentarsi per l' incasso.

Questa Società costituitasi nel 1875 con sede in Milano, *col fatto di avere puntualmente e sempre liquidati e pagati anco anticipatamente i sinistri,* facendo inoltre, ad onta delle annate che furono disastrose per questo ramo d' assicurazione, *una importante riserva* in *contanti*, ha provato la serietà con cui procede alle proprie operazioni, essendosi acquistata così la stima ed il credito necessari per non temere la concorrenza delle migliori Società e Compagnie assicuratrici.

E come l' assicurazione è un atto di previdenza e conservazione, di maniera che le ripetute grandinate degli scorsi anni consigliano certamente premunirsi contro i danni che ne derivano, *così per la straordinaria mitezza dei premi, la adottata divisione razionale dei rischi, la puntualità e correntezza nelle liquidazioni e pagamento dei sinistri,* la Società **Eguaglianza** deve esser preferita da chi vuole garantirsi dai danni della grandine.

Tutte le Agenzie trovansi fornite delle necessarie istruzioni e delle tariffe ostensibili a richiesta.

**Sede Sociale e Direzione Generale** — MILANO VIA S. M. FULCORNIA 12.
**Direzione per la Provincia** — IN FERRARA VIA BORGO NUOVO N. 13 - PALAZZO CREMA.

*Agenzie in tutti i Capiluogo di Mandamento*

# Società Italiana dei Cementi e delle Calci Idrauliche

SOCIETÀ ANONIMA — Capitale Sociale L. 2,500,000 — Versato L. 1.750,000

CON SEDE IN BERGAMO
Officine in Bergamo, Scanzo, Villa di Serio, Pradalunga, Comenduno, Palazzolo sull'Oglio, Vittorio (Veneto) e Narni (Umbria)

Premiata con 14 medaglie alle Principali Esposizioni Nazionali ed Estere

PREZZI NORMALI

| | | STAZIONI |
|---|---|---|
| Cem. idr. lenta presa L. 1,80 al Q. | | Bergamo |
| » » rapida » | » 3,00 » | » |
| » » » | » su. » 4,00 » | » |
| » » Portland n. | » 5,00 » | Palazz. |
| » » artif. | » 7,00 » | » |
| Calce idr. di Palazzol. | » 2,50 » | » |
| » di Vittorio | » 2,50 » | Vittorio |
| Cemento idr. » | » 1,25 » | » |
| Calce di Narni » | » 1,60 » | Narni |

*Ribassi per grandi forniture*

Marca di Fabbrica

CONDIZIONI DI VENDITA

La merce viaggia per conto dei Committenti in **SACCHI** da (50 Cg. a lordo) od in **BARILI** a seconda delle ordinazioni.
Pei **SACCHI** si deposita L. 1,00 cad., importo che viene rifuso contro resa dei medesimi in buono stato entro due mesi da ogni spedizione franchi alle Stazioni di provenienza, in colli suggellati, portanti il nome del mittente, il peso ed il numero dei sacchi contenuti in ciascun collo.
Pei **BARILI** si fattura la merce a L. 1,00 al Q.e oltre il prezzo della stessa (peso lordo).
*Le somministrazioni a vagone completo offrono speditezza ed economia nei trasporti.*

**Produzione annua UN MILIONE di Quintali - Forza motrice vapore OTTOCENTO Cavalli**

La Società garantisce di provenienza delle proprie Officine soltanto la merce contenuta in sacchi od in barile portanti la marca di fabbrica sopra esposta, regolarmente depositata per ogni effetto di legge.
Avvertesi inoltre che la **Calce idraulica di Palazzolo** viene esclusivamente prodotta nelle Officine della Società Italiana situate in detto comune.

Rivolgersi alla irezione della Società in Bergamo

ALLEVAMENTO 1884

# SEME BACHI

## A BOZZOLO GIALLO

**indigeno, cellulare, razza Montanara confezionato nelle montagne Modenesi e Reggiane.**

Questo seme si raccomanda da se stesso per li splendidi e felici risultati ottenuti in questi ultimi anni, risultati conosciuti da non pochi bachicultori della nostra Provincia.

Non sarà consegnato il suddetto seme se prima non verrà esaminato e constatato immune da qualunque infezione, dall' Ill.mo Signor BARUFFALDI Prof. Cav. TOMASO, Direttore del Regio Osservatorio Bacologico in Ferrara.

Si invitano pertanto quelli che desiderano tale seme a rivolgersi al sottoscritto con sollecitudine, acciò possa avere il tempo di assicurarsi della quantità necessaria onde esaudire le richieste.

*Ferrara 20 Ottobre 1883.*

**LUIGI CROVETTI**
BORGO LEONI N. 30.

N. B. — L'unico mio Rappresentante in Ferrara è il sig. LUIGI CIRELLI *juniore*

# Sciroppo China Ferro-Arsenicale

SPECIALITÀ DELLA FARMACIA

## DI F. NAVARRA

IN FERRARA

Questo preparato è di un effetto sicuro, immancabile in tutti quei casi nei quali i tre più validi ricostituenti della moderna farmocologia hanno la loro indicazione: **anemia, clorosi, perdita di forze in seguito a malattie acute, dimagrimento, accessi nervosi, isterici** accompagnati e mantenuti da ipotrofia, da esaurimento nervoso per morbi pregressi, e per patemi d' animo: inoltre nelle malattie **cardiache** in cui è necessario favorire la nutrizione del miocardio, in quelle **polmonari** in sostituzione del solito decotto di lichene e china, dell' olio di merluzzo; **nelle reliquie morbose** delle febbri malariche.

Questo Sciroppo di un sapore grato ed omogeneo allo stomaco il più delicato è con vera avidità gustato dai ragazzi.

**Deposito** in **FERRARA** Farmacie *Navarra*, Piazza Pace e Corso Giovecca — *Peretti*, Piazza della Cattedrale — *Cabrini*, Piazza delle Erbe — *Borzani*, Corso Ghiaia.

in ARGENTA - Farmacia *Cobianchi* — CASTEL SAN PIETRO EMILIA - Farmacia *Gherardi* — FICAROLO (Veneto) - Farmacia *Ravelli* — MADONNA DEL PILONE (Torino) - Farmacia *Jorio* — PONTELAGOSCURO - Farmacia *Turri* — PADOVA - Farmacia *Stoppato, Pianeri e Mauro* — PIACENZA - Farmacia *Colombi* — REGGIO EMILIA - Farmacia *Scolari* — ROVIGO - Farmacia *Diego* — STIENTA (Veneto) - Farmacia *Turri* — TORINO - Farmacie *C. Viale e Torta* — VENEZIA - Farmacia *G. B. Zampironi* — BRESCIA - Farmacia *Girardi* — VERONA - Farmacia *Tantini* — BOLOGNA - Farmacia *Zarri*.

(Stabilimento Tipografico Bresciani)